

IL GIORNALE - Sabato 22 settembre 2001

**« Io nel mirino dei Pm di Mani Pulite perché l'Ariosto vide un quadro in tv »**

di Stefano Zurlo

Il titolo - *Procuratore a Roma* - è asettico, il contenuto inquietante. Vittorio Mele racconta i drammatici anni Novanta con gli occhi disillusi di chi ha vissuto una stagione cruciale nella cabina di regia di Piazzale Clodio e poi alla Procura generale della capitale. Il periodo di Mani pulite, ma soprattutto quello dello scandalo Sisde e poi dell'assalto del Pool di Borrelli alle «toghe sporche». Quasi quattrocento pagine - pubblicate da Tempolungo edizioni - in cui il lettore si avventura come fosse in una terra di nessuno, fra sottintesi e puntare di spillo, sullo sfondo di una costante guerra dentro la magistratura. Si comincia con il pentolone dei fondi neri delle barbe finte e immediatamente ci si deve immergere, come palombari, sott'acqua per decifrare svolte e decisioni. [...]